

# PROVENZA E CAMARGUE



Equipaggio: Elio (59) e Fernanda (55). Durata del viaggio: 9 giorni.  
Camper: Mobilvetta Kimù 122.  
Km percorsi: 1496.

## Premessa

Il viaggio di fine stagione. Si fa per dire poiché quest'anno, per le più disparate ragioni, non abbiamo potuto fare alcun viaggio lungo ma solo qualche mordi e fuggi.

Approfittiamo dei giorni dei santi per "staccare", come si suol dire, la spina. Non andiamo molto lontano ma nell'amata Provenza a scovare luoghi non ancora visti e rivederne alcuni già visti ma sempre piacevoli da rivivere.

Naturalmente i nostri fedeli compagni sono sempre l'atlante stradale Michelin della Francia, con scala di 1:200 000, sempre ottimo e dettagliato per gli usi camperistici. Le varie guide sulla Francia, come la guida del Touring e la Guida Michelin, solo però per trarne spunti di luoghi ancora da scoprire. Inoltre ci siamo avvalsi del nostro sempre valido navigatore satellitare Tom Tom 630. Alcuni libri specifici sulla Provenza ci hanno accompagnati, come "La Provenza dalla A alla Z" dell'inglese Peter Mayle, autore anche di "Un anno in Provenza" e "Un'ottima annata". Da quest'ultimo testo è stato tratto il film omonimo con Russel Crowe, girato quasi esclusivamente nei dintorni di Bonnieux, Gordes e Cucuron. Il film, che a noi è piaciuto molto, ha ispirato questo viaggetto orientato anche a scoprire alcuni luoghi dello stesso film e lo Chateaux dove è stata ambientata la storia e dove effettivamente sono state girate molte scene.

## Diario

### Sabato, 26.10.13

I preparativi della partenza sono sempre un po' frenetici. Ma questa volta facciamo le cose con molta più calma e raziocinio. Certo un po' di tensione, comprensibile per la possibile dimenticanza di qualcosa di indispensabile, ci assale sempre e rende il pre- partenza un po' febbrile. Ma tutto è andato apparentemente bene e ci prepariamo a partire.

Si parte verso le 10 circa. Facciamo gasolio presso il nostro solito distributore di "fiducia" dove, fra l'altro, il prezzo è fra i più bassi della zona ed imbocchiamo l'autostrada TO-SV, poi subito dopo l'autostrada dei Fiori verso la Francia.

Il tempo non è dei migliori. E' coperto e cadono anche due gocce di pioggia. Procedendo, però, verso Ventimiglia, migliora notevolmente. Passata la frontiera troviamo addirittura il sole e fa caldo! E noi che abbiamo privilegiato il vestiario pesante!

Ci fermiamo per pranzo in un'area di sosta poco prima di Frejus, l'area Le Canaver, che già conosciamo e ripartiamo subito dopo. Fa decisamente caldo ora. Dopo i vari salassi dell'autostrada usciamo a Brignoles per percorrere la N7. Passiamo Pertuis e dirigiamo verso Cucuron, uno dei nostri obiettivi. Lo attraversiamo prendendo una prima visione del paese, quindi, vista l'ora, cominciamo a cercare un posto dove dormire. A Lourmarin troviamo il punto sosta pieno di macchine e pochissimi camper. Qualche posto ci sarebbe, ma non ci piace così intasato. Scopriremo poi, successivamente, che verso sera il parcheggio si svuota delle macchine, evidentemente appartenenti principalmente a turisti. Procediamo verso Fontaine de Vaucluse. Attraversiamo la sempre bella Bonnieux dove, però, notiamo dei camper parcheggiati nel piazzale sterrato della chiesa, in Av. De la Gare. Sapevamo che questo parcheggio è vietato ai camper, ma il segnale di divieto è barrato da nastro adesivo a indicare che il divieto stesso è sospeso. Evidentemente, in bassa stagione è permesso ai camper stazionarvi. Entriamo, quindi, anche noi e ci sistemiamo. Siamo in tre equipaggi in tutto. Vi passeremo una tranquillissima notte e dormiremo come ghiiri. Infatti, vuoi per l'imprevisto caldo, vuoi per la tensione della partenza, siamo un po' stanchi, ceniamo e poco dopo andiamo a nanna. Buonanotte.

### Domenica, 27.10.13

Dopo la notte molto riposante appena trascorsa ci aspetta un cielo coperto, ma fa meno caldo di ieri. Con calma, i nostri soliti preparativi e si parte. Qualche chilometro sulla D149 e siamo allo Château La Canorgue, una tenuta vinicola dove è stato girato e ambientato il film "Un'ottima annata" con Russel Crowe. Essendo domenica l'entrata è chiusa da catena ed, in ogni caso la proprietà è privata e non liberamente visitabile. Ma la solita fortuna fa sì che giunga il proprietario, il quale, dopo breve scambio di parole, ci dà il permesso di visitare il sito fin davanti alla casa, proprio quella del film. Per noi è sufficiente ed infatti rivediamo il luogo dove sono state girate alcune fra le più belle scene. La piscina, la casa, i vigneti, persino le suppellettili originali.

I vigneti, naturalmente, in questa stagione presentano i colori più belli e realizzare delle ottime foto è molto semplice.

Finita la piacevole visita con soddisfazione desideriamo completare le nostre conoscenze sul film "Un'ottima annata". Procediamo allora verso Lourmarin con la solita D943 e quindi verso Cucuron



Chateau La Canorgue



Cucuron

Bonnieux. Intanto la giornata è migliorata e la temperatura si è alzata piacevolmente. Vogliamo arrivare fino ad Isle sur la Sorgue. C'è il mercato. Lo attraversiamo senza fermarci e lo troviamo gradevole. E' meritevole di una visita più approfondita che ci riserviamo per altra occasione.

Torniamo indietro ed è nostra intenzione andare a dormire a Fontaine de Vaucluse. Ma troviamo la vecchia, bella e comoda area sosta chiusa ai

camper con sbarra a 2 metri, riservata ora alle auto. Vi è un'altra area dall'altra parte del fiume, ma le operazioni di accesso ci sono sembrate complesse e farraginose, inoltre ci sembra che non tutte le postazioni siano dotate di elettricità per cui rinunciamo. Ci rechiamo a Gordes dove fra l'area sosta ai piedi del paese, con dislivelli, ed il semplice parcheggio gratuito su sterrato, qualche chilometro prima, scegliamo quest'ultimo. Ci sono già alcuni camper e ci sistemiamo anche noi. Fa caldo!



Bonnieux

## Lunedì, 28.10.13

Ci svegliamo con un bel cielo terso, solo qualche nuvola che si dissolverà lasciando il posto



Gordes

ad una splendida giornata. Andiamo all'altro parcheggio per fare CS e rifornirci d'acqua (3 € per 10 min. con un filino d'acqua!). Sono costretto a collegare la mia gomma al rubinetto riservato alla cassetta, con le opportune precauzioni d'igiene, poiché da questo vi è più pressione. Riusciamo a caricare l'acqua e restano ancora alcuni minuti a disposizione che lasciamo ad una coppia di francesi in attesa...quando, all'improvviso, si intrufola un camperista tedesco appena arrivato, con la sua cassetta e fa i suoi comodi

senza profferire parola e senza chiedere permesso. La coppia francese lo apostrofa come gran

maleducato e noi gli facciamo notare che l'acqua è a pagamento. Lui, in modo tranquillo, risponde che lui può perché è un seminarista...!?! Ritorniamo al nostro parcheggio dove pranziamo e passiamo qualche ora in relax. Nel pomeriggio si va a Pertuis poiché dobbiamo effettuare qualche acquisto, ma troviamo chiuso per riposo settimanale. Ritorneremo domattina.

Intanto passiamo per il paesino di Ansouis che ci sembra degno di una visita, ma è tardi e sta facendo notte. Sarà per un'altra volta. Ritorniamo verso Lourmarin per passarvi la notte. Nel solito punto sosta vi sono già alcuni camper e poche auto. C'è posto anche per noi. E' una bellissima serata tiepida. Durante il tragitto verso Pertuis ci siamo soffermati nel piccolo borgo di N.D. de Lumieres, interessante. In questo periodo i colori autunnali offrono una tavolozza ed una varietà di colori degna di un pittore intento nei suoi affreschi, fantastico.

Giretto serale per Lourmarin con una mezza intenzione di concederci una pizza ma scopriamo dei prezzi da rapina ed, a nostro parere, non giustificati e non adeguati al posto, si turistico, ma non è la Costa Azzurra!

Rinunciamo e rientriamo in camper dove ci prepariamo la nostra cenetta molto meno costosa ed altrettanto buona. Partita a carte ed a nanna.

### **Martedì, 29.10.13**

Notte tranquilla. Oggi si ritorna a Pertuis per il nostro acquisto. Il paese, come già altre volte verificato, non ci dice nulla, non offre spunti turistici particolari e pertanto lo lasciamo diretti verso Les Baux de Provence. Pranziamo lungo il tragitto. Da osservare che si vedono pochi camper in giro, anzi pochissimi, nessun italiano.

A Les Baux, nel pomeriggio inoltrato, cerchiamo il punto sosta indicato, presso la miniera, ma lo troviamo chiuso da grossi massi. Non più agibile. Facciamo qualche foto al paese da questa



posizione poiché i parcheggi ai suoi piedi sono quasi pieni e vi sono non pochi problemi di accesso. Vista l'ora, è pomeriggio inoltrato, ci adoperiamo per la ricerca di un posto per dormire. Un gentile francese con la famiglia in auto, anch'egli, ci dice, camperista, ci indica un punto sosta a St. Martin de Crau. Effettivamente, anche dalla documentazione in nostro possesso risulta e vi ci rechiamo. E' in piazza F.

Mitterand. Si tratta di un grosso parcheggio con nr. 3 posti riservati ai camper con stalli un po' stretti e CS. Non sarebbe malvagio, ma lo troviamo un po' squallido e forse rumoroso per la notte. Non ci piace. Rapida consultazione delle nostre carte ed individuiamo un punto sosta ad Eygalières che sembra faccia al caso nostro. E' il tramonto e ci affrettiamo a raggiungerlo. Vi giungiamo con il buio. E' un parcheggio su sterrato, tranquillo ed in bella posizione ai piedi del paese, il venerdì occupato però dal mercato. Vi sono già 7/8 camper e ci sistemiamo anche noi. Fa al caso nostro.

### **Mercoledì, 30.10.13**

Questa mattina, dopo una bella dormita, ci attende una buona giornata con il sole ma con una temperatura fresca. Visitiamo il paesino, che è carino ed interessante con begli scorci, in bella posizione nella campagna provenzale e



con caratteristiche tipiche della Provenza.

Nel pomeriggio andiamo a St. Rémy de Provence per rifornire la cambusa presso un Intermarchè ed approfittiamo per fare gasolio a 1.3 euro!

E' nostra intenzione arrivare fino in Camargue a vedere la Plage de Piémanson ma è un po' tardi e decidiamo di tornare a dormire ad Eygalières che dista solo 12 km. Qui nei bagni della bocciofila vi è la possibilità di rifornirsi di acqua e vuotare la cassetta. Infatti prima di una bella doccia riempio il serbatoio delle chiare con il mio pratico innaffiatoio. Le grigie le avevo già scaricate a St. Martin de Crau. Dopo cena letture rilassanti e poi a nanna.

### **Giovedì, 31.10.13**

Altra notte tranquilla e riposante con accompagnamento di un po' di pioggia che ha conciliato il sonno. Non c'è nulla di più gradevole per il sonno in camper come il dolce suono della

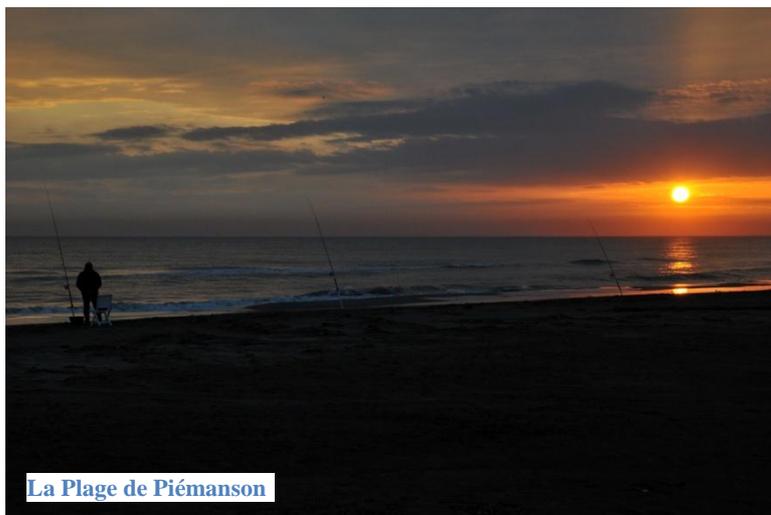


L'Abbazia di Montmajour

pioggia sul tetto. Oggi si va in Camargue. Alle porte di Arles ci fermiamo a visitare l'Abbazia di Montmajour (7.50 € a persona), abbastanza interessante con esposizione di opere d'arte astratta che, a mio avviso, poco si intonano con l'ambiente e lo spirito del luogo. Una visita di un'oretta e mezza circa può essere sufficiente. Ripartiamo e ci fermiamo per pranzo in uno spiazzo prima di Arles con breve pisolino (siamo in vacanza e non ci corre dietro nessuno). Ripartiamo che sono già le 15.30 circa.

Il fido Tom Tom ci fa aggirare Arles con la N570, quindi imbocchiamo la E80 fino ad incrociare la D570, poco dopo la D36 ci conduce diretti verso Salin de Giraud. Siamo rimasti senza pane e cerchiamo una boulangerie. A Salin de Giraud la troviamo e, visto che domani è giornata festiva, ci riforniamo della canonica baguette ed altri tipi di pane e gli immancabili dolci provenzali che ci fanno molto gola. Già che ci siamo andiamo a visionare l'AA di Salin vicino ai pompieri. Non molto grande, non è male, con piazzole munite di rubinetto per l'acqua, ma funzionante a gettone da procurarsi presso la Mairie o una tabaccheria del posto.

C'è un po' di sole dopo una giornata un po' grigia e vogliamo andare a vedere la Plage de Piémanson. Percorriamo i circa 15 km della D36d mentre un tramonto da favola ci accompagna fino al mare. Con diverse soste immortaliamo il momento e quindi giungiamo sullo spiagione. Immenso e bellissimo nello stupendo tramonto. La luce viola, rossa, rosa del tramonto ci fa apprezzare non poco questo posto. Noi che viviamo al mare forse riusciamo a "viverlo" ancora di più. Veramente molto bello. Ci riteniamo fortunati perché per essere la prima volta che vi giungiamo vediamo questo posto con uno spettacolare tramonto come poche volte se ne vedono.



La Plage de Piémanson

Tanti i pescatori sulla riva del mare, leggermente mosso. Una quindicina i camper che vi stazionano e decidiamo di fermarci qui anche noi per la notte. Abbiamo qualche problema con la pompa dell'acqua che ha una piccola perdita ed ha bagnato il pavimento e la moquette.

Asciughiamo il tutto rimandando al rientro a casa la risoluzione del problema. E' una serata con un cielo stellato da favola. Il silenzio del luogo ed il soffuso rumore del mare ritemprano lo spirito. Buonanotte.

### Venerdì, 01.11.13

Una notte assolutamente tranquilla. La giornata è serena anche se con un po' di foschia.



Sulla Plage de Piémanson

Assenza di vento e temperatura gradevole che durante la mattinata diventa calda. Ci facciamo una bella camminata sulla spiaggia. Il caldo che aumenta ci costringe a liberarci degli indumenti più pesanti. Stupenda questa immensa spiaggia che regala sensazioni meravigliose e una tranquillità unica se si considera che di fronte, dall'altra parte del Rodano, vi sono le raffinerie di Fos s/mer, le problematiche della grande città di Marsiglia, a pochi km, o la convulsante vita della Costa Azzurra.

Dopo pranzo, il pomeriggio lo dedichiamo al relax totale con pisolino dedicato. Ottima giornata. La serata si presenta di nuovo con un bel cielo stellato. Buonanotte.

### Sabato, 02.11.13

Si è deciso di rimanere qui anche per questa notte. Ed abbiamo fatto bene. E' ancora una bella giornata e la dedichiamo al relax. Siamo affiancati da un bel Bavaria tre assi da oltre 8 metri,



Cavalli sulla spiaggia

un vagone, con due anziani signori francesi e, poco distante, da un bel Frankia. Intanto giunge qualche auto con al traino il classico rimorchio per trasporto cavalli. Ci dilettiamo a fotografare i cavalli che vengono portati qui per delle cavalcate sulla spiaggia. Addirittura giunge un camion con 5 o 6 cavalli e relativi appassionati cavalieri. I camper vanno e vengono, c'è chi resta e chi va. Noi dobbiamo cominciare la fase di rientro. Abbiamo però del tempo e facciamo il giro dell'Etang de Vaccarès. Anche oggi fa

caldo e l'immagine dell'Etang offre spunti fotografici notevoli. Giungiamo a Les Saintes Maries de la Mer all'ora di pranzo. Sembra una giornata estiva. Ci rechiamo presso l'area sosta del centro per fare CS. E' piena come un uovo. Dopo l'operazione usciamo e ci portiamo dalla parte opposta del paese, sul mare. Anche l'altra area è piena e vi sono camper dappertutto. Ecco dov'erano i camper! Non ne abbiamo quasi incontrati per la Provenza. Erano tutti qui! Troviamo un posto sulla spiaggia, oltre il camping, dove facciamo pranzo. Qualche foto e ripartiamo. Ci fermiamo un paio di volte per fotografare i cavalli e i tori della Camargue. Decidiamo di passare per Arles a visionare il punto sosta sulle rive del Rodano. Lo troviamo quasi tutto occupato dai carrozzoni di un Luna Park. Tuttavia qualche camper vi staziona. Il posto potrebbe tornare utile per una prossima



Arles

volta di passaggio da queste parti, anche se non mi convince molto l'ambiente. Riprendiamo la marcia diretti a Brignoles per passarvi la notte e dove all'andata abbiamo individuato un parcheggio tranquillo con alcuni camper. Il navigatore decide di farci percorrere la N568 verso Marsiglia ed io lo assecolo. Tutto sommato, è il tramonto e con questa strada a carattere autostradale impiegheremo meno tempo che percorrere la N7 con le sue innumerevoli "giratoire" e attraversamenti. Verso le 18, è ormai buio, usciamo a Martigues per gli ultimi acquisti presso un Intermarchè. Ripartiamo e ci lasciamo guidare da Tom Tom verso Brignoles. Con la A55, poi A7, D6 per Gardanne, Trets, St. Maximin ed infine N7 fino a Brignoles. E' ormai sera inoltrata e non riusciamo a trovare il parcheggio che cerchiamo. Giriamo per almeno un'ora e più ma niente. Il grosso parcheggio vicino al ponte, menzionato su alcuni siti è un semplice parcheggio quasi pieno di auto e non ci piace. Quando stiamo per rinunciare, per pura fortuna, ritroviamo il nostro posto. E' vuoto, non vi è un'auto né un camper e, di sera, seppur parzialmente illuminato, non infonde sicurezza. Non vogliamo rimanere qui da soli, Fernanda non è tranquilla. Consulto le mie carte ed individuo a Carcès un punto sosta. Non è distante e ci dirigiamo là. E' un parcheggio nel centro del paese in bella posizione e molto tranquillo e rassicurante. Ci posizioniamo e finalmente ceniamo. Vi passiamo una notte molto serena.



### **Domenica, 03.11.13**

Ci svegliamo riposati. Foto di rito e ci apprestiamo a ripartire. Intanto facciamo un giro per il paese vista la bella giornata di sole con un bel cielo limpido. E' un bel paese, arroccato su un'altura con un centro storico di epoca medievale, anche questo da rivedere con maggior calma. Riprendiamo il viaggio verso casa con la D562 verso Draguignan che attraversiamo perché già vista in altra occasione.

Passiamo per Fayence e, vista la bellissima luce della giornata, deviamo per il paese per una veloce visita. Notiamo ad inizio paese, proprio ai suoi piedi ed in bella posizione, l'area riservata ai camper. Anche questo è un bel paese che merita una visita più approfondita e ci riserviamo di effettuare una breve vacanza proprio dedicata a questi luoghi, peraltro non molto distanti da casa nostra.

Il pomeriggio avanza e proseguiamo sempre con la D562 per Grasse. Si attraversano bei luoghi con una campagna vestita con gli abiti e i colori autunnali più vivi. Attraversiamo Grasse senza fermarci, già vista ed anche perché non essendo molto ospitale verso i camper non ci invoglia in tal senso. Dirigiamo con la D2210 per Vence e



St. Paul. La bellissima luce calda del tramonto ci permette di effettuare alcuni scatti bellissimi.

E' ora di imboccare l'autostrada. Il sole è tramontato quando scendiamo a Cagne s/m dove ci immettiamo sulla A8 verso Nizza e Ventimiglia. Incontriamo un po' del solito traffico all'approssimarsi di Nizza che si diraderà un po' verso Mentone. A Ventimiglia il traffico si è notevolmente diradato e si viaggia bene. I cartelli annunciano una coda di 8/10 km verso Borghetto e poi di 6 km a Spotorno. Alla fine incontreremo un po' di traffico ma nessuna coda e riusciamo ad essere a casa per le 20 circa senza nessun problema.

Con la consapevolezza di aver visto luoghi per noi bellissimi ed appaganti ci coglie però la certezza che tanti luoghi ancora da vedere si annidino da queste parti ed un po' in tutta la Francia.

Facciamo una considerazione attuale però, visti i tempi che stiamo vivendo. La crisi ha appiattito tutto e ridotto tutto. I tempi delle vacche grasse sembrano finiti. I prezzi dei carburanti non invitano eppure vi è questo mezzo che, seppure non certo economico, considerando il capitale investito, ci consente ancora di poter effettuare qualche bella vacanza con qualche viaggio che ripaga, almeno in parte, dei sacrifici che la vita attuale impone. Dobbiamo considerarci fortunati? Forse. Certo è che il camperismo costituisce una forma di vacanza alternativa a quelle tradizionali che definirei moderna e, soprattutto, espressione della massima libertà, insomma, per dirla in politichese, democratica.

Elio e Fernanda Vita.